

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-672 del 06/02/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. per l'impianto destinato ad attività di Servizi Connessi al Trasporto Aereo, sito in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-706 del 06/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sei FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.** per l'impianto destinato ad attività di Servizi Connessi al Trasporto Aereo, sito in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84.

### LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla **società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.** (C.F. 03145140376 e P.IVA 03145140376) per l'impianto destinato ad attività di Servizi Connessi al Trasporto Aereo, sito in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE AACM di Bologna con DET-AMB-2023-886 del 23/02/2023, con scadenza di validità in data 02/03/2038, rilasciato dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento prot. n. 133526 del 03/03/2023, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura<sup>4</sup> costituito da unione di acque reflue industriali, domestiche e dilavamento** (Soggetto competente Comune di Bologna).

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura<sup>5</sup> costituito da unione di acque reflue industriali, domestiche e dilavamento** (Soggetto competente Comune di Calderara di Reno)
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera<sup>6</sup>** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE AACM di Bologna con DET-AMB-2023-886 del 23/02/2023, con scadenza di validità in data 02/03/2038 (Sinadoc 36445/2022) e la **modifica Non sostanziale della medesima AUA** adottata da ARPAE AACM di Bologna con DET-AMB-2023-3931 del 02/08/2023 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Bologna di provvedere alla revoca dei propri provvedimenti di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
  3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C e D** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
  4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>7</sup>.
  5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>8</sup>.
  6. Obbliga la **società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>9</sup>.
  7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>10</sup>.
  8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
  9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

<sup>6</sup> Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>8</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>9</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A. (C.F. 03145140376 e P.IVA 03145140376) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84, per l'impianto sito in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 17/03/2023 (Prot. n. 171847) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ed autorizzazione allo scarico in acque superficiali, in seguito alla richiesta di: modifica dello scarico C in acque superficiali, modifica dello scarico F in pubblica fognatura del Comune di Bologna, ripristino dello scarico in pubblica fognatura del Comune di Calderara di Reno (ex Scarico B) , dismissione della titolarità di uno scarico in pubblica fognatura (ex scarico D) per cessione titolarità ad altra Società, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 181507 del 22/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 22/03/2023 al PG/2023/51009 e confluito nella **Pratica SINADOC 14130/2023**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/58122 del 03/04/2023, riscontrando alcune incongruenze tra quanto richiesto dalla Società e la situazione autorizzata, ha richiesto al SUAP la sospensione del procedimento, al fine di consentire alla Società la presentazione dei chiarimenti necessari all'avvio formale del procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 238932 del 05/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/04/2023 al PG/2023/60167, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 308412 del 28/04/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/04/2023 al PG/2023/74792, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 21/04/2023, ai fini dell'avvio formale del procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione .
- Il S.U.A.P. con nota del 02/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/05/2023 al PG/2023/75772, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto, ai fini dell'avvio formale del procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1**

della suddetta decisione;

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/81056 del 09/05/2023, preso atto dei chiarimenti forniti e della documentazione integrativa pervenuta, ritenuti gli stessi completi ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo ha richiesto al SUAP l'avvio formale del procedimento amministrativo e la rideterminazione dei termini procedurali, contestualmente ha provveduto a comunicare agli Enti coinvolti nel procedimento quali pareri di competenza sono attesi ai fini del rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 339128 del 11/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/05/2023 al PG/2023/82886 e PG/2023/82888, ha comunicato alla Società e agli Enti l'avvio formale del procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione;
- Il S.U.A.P. con nota del 01/06/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/06/2023 al PG/2023/95981, ha trasmesso il parere idraulico favorevole del Consorzio della Bonifica Renana ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/106510 del 19/06/2023 ha richiesto al SUAP la sospensione del procedimento, al fine di consentire alla Società la presentazione della documentazione integrativa, così come richiesta da ARPAE APAM con nota del 12/06/2023 (PG/2023/102242) necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 421151 del 20/06/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/06/2023 al PG/2023/107659, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 505330 del 31/07/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 31/07/2023 al PG/2023/131932, ha prorogato i termini della sospensione del procedimento amministrativo così come richiesta, allo stesso SUAP dalla Società in data 24/07/2023.
- La Società con propria nota del 25/09/2023 pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/09/2023 al PG/2023/162648, ha provveduto a comunicare, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla vigente AUA, l'entrata in esercizio del nuovo impianto di laminazione delle acque di dilavamento e indicando il termine ultimo per il termine della fase transitoria e messa a regime dello stesso.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 804851 del 04/12/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/12/2023 al PG/2023/206018, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 30/11/2023.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/210225 del 12/12/2023, preso atto della documentazione integrativa pervenuta, ha provveduto a comunicare agli Enti coinvolti nel procedimento quali pareri di competenza

sono attesi ai fini del rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.

- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 1231 del 05/01/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/01/2024 al PG/2024/1557, ha trasmesso parere favorevole di competenza ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 7493 del 08/01/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/01/2024 al PG/2024/5750, ha trasmesso parere favorevole osta ambientale del Comune di Bologna ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota del 16/01/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/01/2024 al PG/2024/7850, ha trasmesso nulla osta urbanistico del Comune di Bologna del 11/01/2024 (Prot. n. 16155/2024) ad integrazione della precedente nota del 08/01/2024 necessario ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/18722 del 31/01/2024 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- ARPAE-AACM, in merito alla matrice di impatto acustico, prende atto che ai sensi del quadro normativo di riferimento (Legge 447/1995, D.M. Ministero dell'Ambiente 31/10/1997, D.P.R. 496/97 e D.Lgs 13/2005 e ss.mm. e ii.) la competenza per il controllo, riduzione e contenimento dell'inquinamento acustico originato dalla struttura aeroportuale è di competenza dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), quindi oggetto di specifica valutazione e provvedimento di tale Ente competente, escludendo pertanto detta matrice dal procedimento AUA
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici emissioni in atmosfera e impatto acustico, preso atto che il Comune di Calderara di Reno, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti di propria competenza in merito allo scarico in pubblica fognatura, acquisiti i restanti pareri di competenza. Verificata altresì la necessità di ricomprendere lo Scarico H già autorizzato con DET-AMB-2023-3931 del 02/08/2023 nel presente Atto, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>11</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 187,85 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari

<sup>11</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

a € 187,85 (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).

- Allegato B - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 , in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
- Allegato C - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 , in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
- Allegato D - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.2 pari a € 0,00, in quanto proroga senza modifiche della vigente autorizzazione alle emissioni.

Bologna, data di redazione 05/02/2024

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali**<sup>12</sup>  
(determina firmata digitalmente)<sup>13</sup>

<sup>12</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

<sup>13</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA**  
**Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarichi di acque meteoriche di dilavamento aree esterne in acque superficiali  
di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile  
2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005**

**Classificazione degli scarichi**

**Scarico A in acque superficiali (Fosso Cava) di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne** pavimentate aeroportuali trattate con impianti di sedimentazione e disoleazione distribuiti lungo il percorso delle condotte fognarie di raccolta delle acque meteoriche ed immesse nel Fosso Cava (Consorzio di Bonifica Renana).

**Scarico C in acque superficiali (Fosso Fontana) di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne** pavimentate aeroportuali, comprensive di quelle originate dalle due immissioni denominate “Bacino Nord” e “Bacino Sud” del nuovo piazzale aeromobili del terzo lotto, trattate con impianti di sedimentazione e disoleazione distribuiti lungo il percorso delle condotte fognarie di raccolta delle acque meteoriche ed immesse nel Fosso Fontana (Consorzio di Bonifica Renana) previa laminazione in apposito bacino ricavato in Comune di Calderara di Reno su terreni di proprietà della Società Proponente, catastalmente identificati al Fg. 44 particelle 298 e 558 e sostitutivo del precedente sistema ubicato nell’area ex Cava Olmi di futura dismissione.

**Scarico G in acque superficiali (Fosso Cava) di acque meteoriche di dilavamento (seconda pioggia) di aree esterne non contaminate** originate dall’impianto di sollevamento in uscita dalla vasca di laminazione a servizio del comparto DHL, esente da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni gestionali e costruttive o idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

**Scarico H in acque superficiali (Fosso Cava) di acque meteoriche di dilavamento di aree esterne non contaminate** originate dal nuovo tratto delle strada di servizio perimetrale al sedime aeroportuale, esente da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione

dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissione, comunque dotata di sistema di emergenza di intercettazione manuale è comunque soggetta alle prescrizioni gestionali e costruttive o idrauliche del Consorzio della Bonifica Renana contenute nel proprio atto di concessione emesso (Prot. 99378 relativo alla concessione n. 20200165).

### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno origine altri scarichi e più precisamente:

- Scarichi di acque domestiche e/o industriali (scarichi E - F) nella pubblica fognatura del Comune di Bologna – Soggetto competente Comune di Bologna sentito il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Vedi Allegato B all'Autorizzazione Unica Ambientale);
- Scarico di Acque Reflue Industriali (scarico B) nella pubblica fognatura del Comune di Calderara di Reno - Soggetto competente Calderara di Reno nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato (Vedi Allegato C all'Autorizzazione Unica Ambientale)

### **Prescrizioni:**

#### **Scarico A :**

1. Considerate le caratteristiche e gli usi delle acque del corpo idrico ricettore e considerate le attività svolte e gli usi in atto delle aree esterne impermeabilizzate lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tab.3 dell'Allegato 5 al D.Lgs.152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;
2. in aggiunta alle attività di autocontrollo già previste dalla procedura ambientale interna deve essere effettuato almeno un autocontrollo annuale della qualità dello scarico valutando i seguenti parametri : pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Ferro, Zinco, Manganese, Nichel, Cadmio, Mercurio. I risultati del controllo aggiuntivo prescritto dovranno essere inseriti nella relazione annuale e comunicati tempestivamente in caso di superamenti dei limiti autorizzati;
3. Portata massima ammissibile allo scarico pari a 500 l/sec, a tal fine si ricorda che tale valore massimo ricomprende anche gli attuali 50 l/sec autorizzati dal Consorzio della Bonifica Reno Palata (ora Consorzio Bonifica Renana) con Concessione Prot. n.7554 Rep.815 del 16/12/2002;
4. dovrà essere garantita la costante manutenzione dei sistemi di trattamento adottati, la pulizia e manutenzione adeguata del pozzetto di ispezione e campionamento posto all'interno dell'area aeroportuale;
5. al fine di garantire la possibilità di controllo dello scarico nel Fosso Cava anche in momenti di

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

inaccessibilità del pozzetto di ispezione dovrà essere adeguatamente segnalato il punto di immissione della condotta di scarico nel Fosso Cava e garantita la periodica pulizia dell'area e del tratto di corpo idrico ricettore a valle dello scarico, con asportazione periodica della eventuale vegetazione spontanea per almeno un tratto di 100 metri, al fine di mantenere l'ottimale deflusso delle acque nel corpo idrico ricettore e contemporaneamente mantenere l'accessibilità di tale zona;

#### **Scarico C :**

6. Considerate le caratteristiche e gli usi delle acque del corpo idrico ricettore e considerate le attività svolte e gli usi in atto delle aree esterne impermeabilizzate lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tab.3 dell'Allegato 5 al D.Lgs.152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;
7. Il pozzetto di ispezione e campionamento dovrà essere facilmente riconoscibile, facilmente apribile ed ispezionabile e mantenuto in buone condizioni di pulizia e manutenzione
8. Il punto di campionamento per le operazioni di controllo/autocontrollo dello scarico in Fosso Fontana e quello individuato a valle del sollevamento e della vasca di calma e subito a monte del punto di immissione nel corpo idrico ricettore; dovrà essere attrezzato per l'installazione di campionatore automatico qualora risulti difficile il campionamento manuale.
9. in aggiunta alle attività di autocontrollo già previste dalla procedura ambientale interna devono essere effettuati almeno due autocontrolli annuali, con cadenza possibilmente semestrale, della qualità dello scarico valutando i seguenti parametri : pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Ferro, Zinco, Manganese, Nichel, Cadmio, Mercurio. I risultati del controllo aggiuntivo prescritto dovranno essere inseriti nella relazione annuale e comunicati tempestivamente in caso di superamenti dei limiti autorizzati;
10. Dovrà essere valutata l'opportunità di innalzamento della soglia di sfioro del pozzetto scolmatore fino ad una quota che consenta il massimo sfruttamento del volume di invaso dello scotolare al servizio del bacino Nord. In fase di redazione del così detto "Punto Zero", se ne dovrà fornire riscontro.
11. Il piano di pulizia e manutenzione del pozzetto scolmatore e delle vasche di prima pioggia dovrà essere allineato a quello previsto per i condotti in cls (cadenza almeno semestrale);

12. Fino all'attivazione a regime della nuova vasca di laminazione, in caso di attivazione della condotta confluyente in Cava Olmi dovrà essere data tempestiva comunicazione ad ARPAE ed al Consorzio della Bonifica Renana in merito alle modalità di gestione del sistema di scarico quando il livello dell'acqua nello scolo Fontana risulti superiore a cm 40 – 60 – 130 cm dando chiara evidenza delle eventuali criticità emergenti;
13. Dovrà essere installata una valvola di intercettazione di emergenza attivabile a distanza sulla rete di raccolta del piazzale Aviazione Generale idraulicamente a valle dell'area di raccolta del punto di rifornimento carburanti a scomparsa ed a monte dell'immissione nella dorsale principale della rete bianca esistente afferente all'impianto IT1 . In fase di redazione del così detto "Punto Zero", se ne dovrà fornire riscontro grafico in pianta e sezione e ne dovranno essere specificate le modalità di attivazione.
14. In considerazione del futuro spostamento dello scarico B verso il fosso Cava (acque superficiali), da realizzarsi nell'ambito delle opere a nord previste dal Masterplan aeroportuale, nell'ambito della definizione della soluzione progettuale definitiva da prevedersi per l'area de-icing, si valuti (e si riscontri in merito) l'adozione di un trattamento chimico adeguato per le portate di acque reflue industriali e meteoriche contaminate a seguito dello svolgimento di tale attività.
15. in considerazione delle oggettive difficoltà di controllo dello Scarico C dovrà essere sempre data preventiva comunicazione ad ARPAE-APAM Distretto Urbano dello svolgimento di operazioni di autocontrollo periodico e manutenzione straordinaria/pulizia della vasca di laminazione. La comunicazione dovrà essere trasmessa ad ARPAE APAM Distretto Urbano Montagna, almeno 48 ore prima dello svolgimento di operazioni di manutenzione ed almeno 3 ore prima dello svolgimento di autocontrolli dello scarico, **contattando telefonicamente il Distretto ai nn. 051-396211 e 051-396253;**
16. Eventuali attività di pulizia e lavaggio, derivanti da attività emergenziali e/o di esercitazione, svolte in assenza di precipitazioni sulle superfici connesse al nuovo sistema di laminazione dovranno comportare il blocco del sistema di sollevamento e quindi dello scarico nel Fosso Fontana; le portate dovranno essere recuperate e smaltite come rifiuti speciali.

17. Eventuali emergenze con sversamenti in aree esterne che si verificano in concomitanza con eventi meteorici devono essere tempestivamente e formalmente segnalate indicando le azioni attivate per la gestione delle portate di acque meteoriche contaminate.
18. Lo svolgimento di operazioni di pulizia/manutenzione della vasca di laminazione e/o manutenzione straordinaria degli impianti connessi dovrà essere comunicato almeno 48 ore prima dello svolgimento e mediante PEC ad ARPAE APAM Distretto Urbano Montagna.
19. Dopo l'attivazione del nuovo impianto e la rimozione del condotto esistente a valle dell'impianto di sollevamento, la sezione dello stesso condotto tra la paratoia manuale ed il muro perimetrale dell'impianto di sollevamento dovrà essere cementata e resa impermeabile.
- 20. Entro 3 mesi dall'attivazione del nuovo sistema di laminazione dovrà essere svolto un collaudo acustico post operam per la verifica del rispetto dei limiti di immissione di cui al d.P.C.M. 14/11/1997 con particolare riferimento al periodo notturno. Le rilevazioni fonometriche effettuate da TCA iscritto all'ENTECA dovranno essere svolte, secondo le indicazioni di cui al d.M. 16/03/1998, presso il ricettore residenziale più vicino all'impianto di sollevamento. Si precisa che il limite di immissione differenziale potrà essere stimato all'esterno degli ambienti abitativi, in facciata agli stessi, senza dover chiedere accesso agli immobili di eventuali residenti.**
21. la verifica periodica ed eventuale manutenzione del tratto del Fosso Fontana a valle dello scarico, con asportazione periodica della eventuale vegetazione spontanea al passaggio carrabile utilizzato per l'accesso all'area di cava, al fine di mantenere l'ottimale deflusso delle acque nel corpo idrico ricettore e contemporaneamente mantenere l'accessibilità di tale zona;
22. In fase transitoria e fino all'attivazione del nuovo sistema di laminazione valgono le prescrizioni di cui all'AUA attualmente vigente.
23. L'entrata in funzione a regime del nuovo impianto dovrà essere formalmente comunicata.

#### **Scarico G :**

24. Entro il 30/05/2024 dovrà essere relazionato gli adempimenti e il rispetto della seguente prescrizione già

oggetto delle precedente AUA “La vasca di prima pioggia, entro il 30 Giugno 2022, dovrà essere modificata in conformità con quanto previsto dalla soluzione 1 di cui alla proposta pervenuta in data 21/09/2021. Del termine delle operazioni di modifica della vasca di prima pioggia dovrà essere data tempestiva comunicazione ad ARPAE”.

25. Le modifiche della vasca di prima pioggia dovranno consentire l’accumulo della sola portata di prima pioggia ed il completo svuotamento dell’impianto dopo 48-72 ore dall’evento meteorico, mantenendo un adeguato battente di fondo, quale volume di sedimentazione, che non deve essere interferito dall’attivazione della pompa di sollevamento allo scarico .
26. Subito a valle dell’impianto di prima pioggia e prima della confluenza in altro impianto e/o della miscelazione con altre portate dovrà essere presente un pozzetto di ispezione e campionamento avente caratteristiche strutturali conformi allo schema tipo di cui all’annesso 1 Foglio 14 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
27. Il pozzetto di ispezione e controllo dovrà essere facilmente individuabile ed accessibile per il controllo.
28. Eventuali eventi accidentali che si verifichino all’interno dell’insediamento in tempo secco e/o piovoso e che comportino il convogliamento di portate di liquidi e/o scarichi nella rete bianca separata dello stabilimento dovranno essere gestite mediante blocco delle pompe di sollevamento della vasca di prima pioggia e della vasca di laminazione e successivo smaltimento come rifiuto speciale. La procedura dovrà essere resa nota al personale individuato.

**29. Entro il giorno 30/05/2024 al fine di rappresentare il “Punto Zero” dovrà essere presentata:**

- Nuova Planimetria dell’Area Aeroportuale completa e dettagliata di tutte le reti fognarie (nere, dilavamento e meteoriche non contaminate) con descrizione ed identificazione univoca di ogni punto di scarico finale (pubblica fognatura o corpo idrico superficiale), delle relative aree di dilavamento e/o delle reti fognarie parziali che confluiscono in esso (anche queste identificate in modo univoco), dei rispettivi percorsi fino al corpo recettore, ubicazione e schema in pianta e sezione del pozzetto di ispezione e controllo;
- Nuova relazione tecnica descrittiva in modo analitico dei contenuti della planimetria di cui al precedente

punto;

**Prescrizioni gestionali/operative generali:**

- 30. Ai fini del ripristino ambientale di Cava Olmi dovranno essere demolite tutte le strutture esterne ed interrate compresa la viabilità non utile alle operazioni di abbancamento di terre e rocce e di manutenzione e compreso lo strato di argilla posato all'interno della vasca di laminazione (almeno per la parte contaminata dai sedimenti delle acque meteoriche di dilavamento). I rifiuti da demolizione dovranno essere smaltiti presso impianti Autorizzati .**
- 31. I rifiuti speciali pericolosi dovranno essere preferibilmente inviati allo smaltimento immediato oppure potranno essere depositati temporaneamente all'interno di cassoni scarrabili e/o container coperti .**
- 32. All'interno di cava Olmi, in corrispondenza del serbatoio di gasolio e della cabina di trasformazione elettrica dovranno essere svolte analisi del terreno tese ad escludere l'eventuale presenza di contaminazioni.**
- 33. Al termine delle operazioni di demolizione dovrà essere fornita una relazione completa e dettagliata sulle attività svolte comprensiva delle informazioni sui quantitativi di rifiuti smaltiti e relativi codici EER e loro destinazioni.**
34. Le apparecchiature elettromeccaniche indispensabili per la corretta gestione degli scarichi dovranno essere dotate di appositi sistemi di sicurezza e/o allarme in grado di attivare immediatamente gli indispensabili interventi di manutenzione e riattivazione;
35. Gli scarichi delle acque non dovranno essere causa di inconvenienti ambientali e/o igienico sanitari;
36. l'effettuazione degli autocontrolli previsti dalla procedura ambientale interna con cadenza quadrimestrale sia relativamente ai rilievi pluviometrici sia a quelli di qualità e la trasmissione, a cadenza annuale, ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM - Distretto Urbano dell'elaborazione dei dati ottenuti supportata dalle copie dei rapporti di prova da cui risultino gli estremi identificativi del Laboratorio e del relativo personale qualificato che ha eseguito le analisi;

37. Ogni eventuale modificazione che si intenda apportare alle immissioni autorizzate ed al sistema di convogliamento delle acque agli scarichi stessi, nonché ogni variazione prevista dall'art.124 comma 12 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza comporta la comunicazione ad ARPAE-AACM e, se trattasi di modifica sostanziale, la richiesta, a cura del titolare dello scarico, di una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R.59/2013 ed, in tal caso, non potrà essere realizzata prima del rilascio dell'atto autorizzativo stesso;
38. Nel caso si verificano imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare della presente autorizzazione è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM Distretto Urbano, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

**Altre prescrizioni generali:**

39. Tutti i punti di campionamento devono essere mantenuti in buone condizioni di pulizia e manutenzione e devono essere facilmente accessibili in sicurezza. Devono pertanto essere definite con precisione le modalità di accesso per in punti di campionamento interni alle zone di accesso controllato;
40. Il numero di telefono attivo ed operativo h24 fornito dalla società titolare per essere contattato per avere accesso (entro 30 minuti dalla chiamata dalle ore 5.00 alle ore 21.00) alla Cava Olmi ed a tutti i punti di campionamento degli scarichi Autorizzati è lo **051-6479393 del PTE** (Presidio Tecnico di Emergenza).
41. Qualunque variazione dovrà essere tempestivamente comunicata ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM Distretto Urbano e ad Hera SPA ed andrà a modificare/integrare l'Autorizzazione Unica Ambientale;
42. Devono essere garantiti adeguati interventi di manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento delle acque reflue al fine di assicurarne la massima resa;
43. Eventuali criticità e/o superamenti dei limiti autorizzati dovranno essere tempestivamente segnalati ad

ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM Distretto Urbano e al Gestore del Servizio Idrico Integrato, indicando le cause dell'evento ed i tempi previsti per il ritorno a regime degli scarichi e degli impianti di trattamento.

**44. La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro, dal Consorzio della Bonifica Renana (già Consorzio di Bonifica Reno Palata), quale ente gestore dei corpi idrici ricettori, con riferimento all'atto Prot.2268 del 28/04/2003 ex Consorzio della Bonifica Reno Palata rilasciato per la realizzazione delle immissioni sopra indicate e di quanto contenuto e prescritto nell'atto di Concessione del Consorzio della Bonifica Renana n. 20200156 e con successivo parere in possesso del Comune di Bologna e trasmesso dallo stesso ad ARPAE in data 01/06/2023**

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-3104 del 19/06/2017 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 228608 del 23/06/2017 (pratica Sinadoc 4375/2016)
- Copia della precedente Modifica ed integrazione all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente DET-AMB-2018-969 del 22/02/2018 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 446351 del 02/03/2018. (pratica Sinadoc 34236/2018)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica non sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 27/12/2018 al PGB0/2018/30103 (pratica Sinadoc 2954/2019)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 13/04/2019 al Prot.n. 182362 (pratica Sinadoc 14827/2019)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica NON sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 10/06/2020 al PG/2020/83027 ed al SUAP del Comune di Bologna in data 05/06/2020 al Prot.n. 228600 del 11/06/2020 (pratica Sinadoc 16437/2020)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 12/04/2021 al Prot.n. 166834 (pratica Sinadoc 13021/2021) e ss.mm. e ii.
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica NON sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 06/05/2022 al PG/2020/75646 (pratica Sinadoc 18409/2022)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 03/03/2022 al Prot.n. 107139 (pratica Sinadoc 11983/2022) e ss.mm.

e ii.

- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 03/11/2022 al Prot.n. 722851 (pratica Sinadoc 36445) e ss.mm. e ii.
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica NON sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 24/07/2023 al PG/2023/127788 (pratica Sinadoc 27749/2023)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 17/03/2023 al Prot.n. 171847 (agli atti di ARPAE in data 22/03/2023 al PG/2023/51009 - pratica Sinadoc 14130/202336445) e ss.mm. e ii.

-----  
Pratica Sinadoc 14130/2023

Documento redatto in data 05/02/2024

Settore Istruttorie Tecniche

**Spett.le**

**COMUNE DI BOLOGNA AREA ECONOMIA E LAVORO**

**PEC [suapaccessounitario@pec.comune.bologna.it](mailto:suapaccessounitario@pec.comune.bologna.it)**

**OGGETTO: PG n. 171847/2023 Istanza di modifica sostanziale AUA vigente - Aeroporto Marconi Via Triumvirato n. 84 - matrici: scarichi in fognatura/scarichi in acque superficiali. Richiedente: Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa Richiesta pareri/autorizzazioni e comunicazione di avvio del procedimento. Parere Idraulico (Codice Pratica 202306500)**

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 11/05/2023 con prot. n. 6500 e prot. 6501 una richiesta da parte del Comune di Bologna per il rilascio di parere idraulico per n. 1 scarico indiretto (scarico B) di acque di prima e seconda pioggia provenienti da parte della "PISTA DI VOLO" e da parte dei "PIAZZALI DI SOSTA AEROMOBILI" , n. 1 scarico diretto (scarico C) di acque da dilavamento aree esterne pavimentate aeroportuali trattate con impianti di sedimentazione e disoleazione e n. 1 scarico indiretto (scarico D) di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici, spogliati degli immobili presenti a bordo pista a servizio delle attività di gestione bagagli, carico/scarico passeggeri.

Premesso che il Consorzio della Bonifica Renana è l'autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (10 m dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: ([https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti\\_faseO2.aspx?ID=240](https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_faseO2.aspx?ID=240)).

Dato atto che, per lo scarico C, in data 14/09/2022 con prot. n. 10100 lo scrivente Consorzio ha rilasciato all'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. la concessione n. 20220047 regolante la realizzazione di un condotto convogliante acque bianche meteoriche proveniente dal nuovo impianto di laminazione a servizio dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, nello scolo Fontana, in destra idraulica, avente dimensioni interne di m 2,45x0,60, in adiacenza a Via della Torretta, nel Comune di Calderara di Reno.



Considerato che la modifica dell'A.U.A. in oggetto prevede inoltre:

- di ripristinare lo scarico B, scarico indiretto nello scolo Canocchia Superiore, erroneamente cessato in AUA vigente;
- di dismettere lo scarico D con recapito nella fognatura di via della Salute, in Comune di Bologna.

Considerato inoltre che:

- lo scolo Fontana e Canocchia Superiore sono canali di bonifica utilizzati a scopo di scolo;
- con Legge Regionale n° 4/2007, all'Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica;
- siamo in attesa che vengano emanate le "Linee guida" previste al comma 6 dell'Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti).

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, siamo con la presente a rilasciare **parere idraulico favorevole** in merito a n. 1 scarico diretto nello scolo Fontana e n. 1 scarico indiretto nello scolo Canocchia Superiore di acque meteoriche provenienti dall'Aeroporto G. Marconi di Bologna.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: [bonificarenana@pec.it](mailto:bonificarenana@pec.it)) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: [protocollo@bonificarenana.it](mailto:protocollo@bonificarenana.it)), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing Aspromonte Rossella (tel 3480707122) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE AREA TECNICA  
( Ing. Ilihc Ghinello )

Il presente documento è sottoscritto  
esclusivamente con firma digitale ai sensi  
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che  
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA**  
**Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84**

**ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche in pubblica fognatura di cui al  
Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione degli scarichi**

**Scarico E – Pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto - Comune di Bologna**

Scarico nella pubblica fognatura di Via dell'Aeroporto poi Depuratore di Bologna IDAR di “Acque Reflue Industriali”, derivanti dall’unione di acque reflue domestiche derivanti da servizi igienici, spogliatoi dell’officina e altri edifici limitrofi con acque reflue industriali derivanti dal lavaggio manuale dei mezzi di rampa unite a acque di dilavamento dei tetti dell’immobile officina e altri edifici attigui. La porzione di acque reflue derivanti dal lavaggio dei mezzi è trattata in impianto di sedimentazione e disoleazione;

**Scarico F – Pubblica fognatura di Via del Triumvirato - Comune di Bologna**

Scarico nella pubblica fognatura di Via del Triumvirato tramite la rete fognaria aeroportuale interna di “Acque Reflue Industriali” che unisce vari scarichi dell’aeroporto il cui asse principale è costituito da acque reflue domestiche dei servizi igienici del terminale degli edifici vicini; ristoranti/bar e punti di ristoro per passeggeri e dipendenti con degrassatori prima dello scarico in fognatura. Inoltre, vanno a costituire F, ulteriori n. 3 scarichi parziali derivanti da:

- **scarico parziale F1 – Centrale tecnologica** di “Acque Reflue Industriali” costituite dagli spurghi delle torri evaporativa, dal controlavaggio dell’impianto ad osmosi, dalle condense dell’impianto termico per la produzione di ACS e dalle acque reflue derivanti dall’impianto di cogenerazione;
- **scarico parziale F3 – Edificio di De-Icing** di “Acque Reflue Industriali” costituite dalle condense delle centrali termiche per la produzione di acqua calda dal controlavaggio dell’impianto ad osmosi e dalle perdite e gocciolamenti interni all’edificio.
- **scarico parziale F4** di “Acque Reflue Industriali” originate dalla Piazzola di DE-ICING costituite da acque di processo e acque meteoriche contaminate con regime gestionale stagionale estate/inverno in

combinazione con lo scarico **B**; l'acqua di processo De-Icing è una miscela ad alta concentrazione di glicole propilenico in acqua (50% glicole o superiore – 50% H<sub>2</sub>O).

Periodo estivo con impianto De-Icing non in funzione, lo scarico F4 sarà disattivato convogliando le:

- *acque meteoriche trattate in continuo delle superfici Ante De-Icing e Piatto De-Icing e viabilità attorno all'edificio De-Icing;*
- *le acque di prima pioggia trattate della superficie Post-De Icing*
- *le acque di seconda pioggia della superficie Post-De Icing*
- *le acque meteoriche non trattate della porzione più esterna della viabilità di servizio, verso lo scarico B (Calderara di Reno) previa laminazione in vasca da 1000 m<sup>3</sup>.*

I primi due contributi dell'elenco sopradescritto sono dapprima inviati alla vasca di laminazione da 500 m<sup>3</sup> e successivamente risollepati nella vasca da 1000 m<sup>3</sup> quindi allo scarico.

Periodo Invernale con impianto De-Icing in funzione e presenza di precipitazione meteorica, lo scarico F4 sarà attivo e convoglierà:

- *Le acque meteoriche di dilavamento trattate con sistema di trattamento in continuo derivanti dalle superfici Ante-De-Icing, Piatto De-icing, Viabilità di servizio attorno all'edificio De-Icing, convogliate in vasca di laminazione da 500 m<sup>3</sup>; esclusi i primi 2.5 mm, per tutte le superfici citate (prime piogge), che invece verranno raccolti in una vasca di contenimento per il successivo smaltimento come rifiuto liquido;*
- *Le acque meteoriche di dilavamento della superficie Post De-Icing di cui i primi 2.5 mm trattati con impianto di prima pioggia e convogliati nella vasca da 500 m<sup>3</sup>, e i successivi volumi non trattati, convogliati in vasca di laminazione da 1000 m<sup>3</sup>;*
- *Le acque meteoriche di dilavamento della porzione più esterna della viabilità di servizio dell'area De-Icing (senza alcun trattamento) convogliati nella vasca da 1000 m<sup>3</sup> .*

Tutti i volumi raccolti nella vasca di laminazione da 1000 m<sup>3</sup> saranno risollepati e inviati alla vasca da 500 m<sup>3</sup> per essere destinati allo scarico **F4** e quindi al depuratore di Bologna (IDSAP : 1018586).

Solo in situazioni di emergenza legate ad eventi meteorici, che il Richiedente ha stimato con tempi di ritorno Tr pari a 4 anni, sarà attivato lo scarico della vasca di laminazione da 1000 m<sup>3</sup> verso lo scarico **B** di Calderara di Reno.

In assenza di precipitazione le acque di processo costituite dalla miscela acqua glicole propilenico sarà raccolta nella vasca di contenimento per il successivo smaltimento come rifiuto liquido.

### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno origine altri scarichi e più precisamente:

- Scarichi di acque meteoriche di dilavamento (scarichi A – C – G - H) in acque superficiali (Fosso Cava e Fosso Fontana) - Soggetto competente Arpae-AACM nel rispetto del parere idraulico-irriguo ovvero della Concessione consortile del Consorzio della Bonifica Renana (già Consorzio di Bonifica Palata Reno), Ente gestore dei corpi idrici ricettori (Vedi Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale);

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- Scarico di Acque Reflue Industriali (scarico B) nella pubblica fognatura del Comune di Calderara di Reno - Soggetto competente Calderara di Reno nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato (Vedi Allegato C all'Autorizzazione Unica Ambientale)

## **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 1231/2024 del 05/01/2024, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 7493 del 08/01/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 12/01/2024 al PG/2024/5750). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Unitamente ad esse e considerata la natura delle acque reflue industriali, si ritiene necessario il rispetto, da parte del titolare dell'AUA, anche delle seguenti prescrizioni espresse da ARPAE APAM -Distretto Urbano-Montagna con parere del 31/01/2024 con PG/2024/18722:

- 1. Al termine dell'attività di de-icing, le eventuali operazioni di lavaggio delle superfici esterne contaminate dovranno essere svolte in presenza di adeguata capacità della vasca di raccolta per il successivo smaltimento delle portate come rifiuto speciale.*
- 2. Al fine di garantire il recupero per lo smaltimento come rifiuto speciale dei primi 2,5 mm di portate di glicole e/o di acque reflue industriali e/o meteoriche ricadenti su tutta la superficie connessa dovranno essere previsti svuotamenti della vasca di accumulo con adeguata frequenza al fine rendere il volume disponibile.*
- 3. In considerazione del futuro spostamento dello scarico B verso il fosso Cava (acque superficiali), da realizzarsi nell'ambito delle opere a nord previste dal Masterplan aeroportuale, nell'ambito della definizione della soluzione progettuale definitiva da prevedersi per l'area de-icing, si valuti (e si riscontri in merito) l'adozione di un trattamento chimico adeguato per le portate di acque reflue industriali e meteoriche contaminate a seguito dello svolgimento di tale attività.*

## **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-3104 del 19/06/2017 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 228608 del 23/06/2017 (pratica Sinadoc 4375/2016)
- Copia della precedente Modifica ed integrazione all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente DET-AMB-2018-969 del 22/02/2018 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 446351 del 02/03/2018. (pratica Sinadoc 34236/2018)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica non sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 27/12/2018 al PGB0/2018/30103 (pratica Sinadoc 2954/2019)

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirigen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirigen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 13/04/2019 al Prot.n. 182362 (pratica Sinadoc 14827/2019)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica NON sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 10/06/2020 al PG/2020/83027 ed al SUAP del Comune di Bologna in data 05/06/2020 al Prot.n. 228600 del 11/06/2020 (pratica Sinadoc 16437/2020)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 12/04/2021 al Prot.n. 166834 (pratica Sinadoc 13021/2021) e ss.mm. e ii.
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica NON sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 06/05/2022 al PG/2020/75646 (pratica Sinadoc 18409/2022)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 03/03/2022 al Prot.n. 107139 (pratica Sinadoc 11983/2022) e ss.mm. e ii.
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 03/11/2022 al Prot.n. 722851 (pratica Sinadoc 36445) e ss.mm. e ii.
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica NON sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 24/07/2023 al PG/2023/127788 (pratica Sinadoc 27749/2023)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 17/03/2023 al Prot.n. 171847 (agli atti di ARPAE in data 22/03/2023 al PG/2023/51009 - pratica Sinadoc 14130/202336445) e ss.mm. e ii.

-----

Pratica Sinadoc 14130/2023

Documento redatto in data 05/02/2024



COMUNE DI BOLOGNA

Spett.le  
ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 171847 / 2023 AUA Domanda di Modifica Sostanziale di AUA per attività sita in Via del Triumvirato n. 84.  
**RILASCIO PARERE**

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di servizi connessi al trasporto aereo nello stabilimento sito in VIA DEL TRIUMVIRATO, 84 , acquisita al P.G. n. 171847 / 2023del 17/03/2023;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura è pervenuto parere favorevole espresso dal Gestore del SII HERA S.p.A. con nota del 05/01/2024, prot. 1231/24.

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Documento firmato digitalmente  
Atto di Incarico PG 714965/2023  
Il Direttore Dott.ssa Pierina Martinelli

IL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITA' SOLO SE CONSERVATO ED ESIBITO UNITAMENTE AL FRONTESPIZIO, RECANTE IL NUMERO DI PROTOCOLLO GENERALE



Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna  
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376  
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208  
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

**HERA S.p.A.**  
Direzione Acqua  
Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
www.gruppohera.it

Spett.le/Egr.  
COMUNE di BOLOGNA  
Dipartimento Riqualificazione Urbana  
Settore Ambiente ed Energia  
Piazza Liber Paradisus n.10 Torre A  
40129 BOLOGNA BO  
suap@pec.comune.bologna.it

e p.c.  
Spett.le/Egr.  
ARPAE BOLOGNA  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
VIA SAN FELICE , 25  
40122 BOLOGNA BO  
aobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 05 gennaio 2024  
Prot. n. 0001231/24

Asset management  
Pianificazione e sviluppo Asset  
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo scarico e  
Omologhe/MM

**OGGETTO: *Parere per modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:***

- Rif. pratica Hera n° 81/2023 Richiesta di parere Prot. 108335 del 04/12/2023;
- Rif. pratica SUAP PG n. 171847/2023.

▪ Ragione sociale ditta	AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA DEL TRIUMVIRATO, 84 - BOLOGNA
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Scarico <b>B</b> (vari apporti) : Trattamento prima pioggia e trattamento in continuo (sed disol); Scarico <b>E</b> : Correzione pH, coagulazione, correzione Redox(ipoclorito), Filtrazione a Sabbia, Filtrazione a Carbone (doppio stadio); Scarico <b>F-F4</b> Trattamento prima pioggia e trattamento in continuo (sed disol)
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. BOLOGNA-IDAR, VIA WILLIAM SHAKESPEARE 29 BOLOGNA

**Oggetto:** DPR 59/2013. Domanda di Modifica Sostanziale dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE vigente DET-AMB-2023-886 per l'impianto della società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI di BOLOGNA SPA, sito in Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84.  
Pratica SUAP PG n. 171847/2023

Il presente parere viene espresso per la richiesta di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale – AUA vigente presentata dal Signor Nazareno Ventola codice fiscale VNTNRN66H501H in qualità di legale rappresentante della Ditta "AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA" (Richiedente) codice fiscale / p. IVA 03145140376 con sede legale e insediamento in Comune di

Bologna (BO) via Triumvirato n° 84 relativa all'attività di servizi connessi al trasporto aereo.

La modifica degli scarichi, e il riassetto degli stessi, come descritti e autorizzati nella DET-AMB-2023-886 non sono stati avviati alla fase esecutiva a causa di una rivalutazione tecnico-economica da parte della Richiedente.

Si rende quindi necessaria una "fase transitoria" per la gestione del regime degli scarichi di cui sotto si indicherà il dettaglio.

Sulla base della documentazione presentata dalla Ditta, la situazione in merito agli scarichi di acque reflue, la situazione è riassumibile:

Scarichi **A,C,G** : Scarichi di acque di dilavamento di superfici esterne pavimentate soggette a trattamento di prima pioggia (sedimentazione disoleazione) con recapito in corpi idrici superficiali.

Scarico **H**: Scarico di acqua meteorica di dilavamento di superfici non soggette a contaminazione con recapito in corpo idrico superficiale.

Scarico **D**: Dismesso per passaggio di titolarità e oggetto di altro procedimento in capo a diversa Società.

Il parere tecnico sugli scarichi **A,C,G,H** sono di competenza di **ARPAE – SAC**.

Nota: la scrivente Società considererà il termine "stagione invernale" il periodo intercorrente tra il 15 ottobre e il 15 aprile (anno termico).

Scarico **B** (oggetto di modifica) : scarico di acque reflue industriali; verso la pubblica fognatura mista in frazione Lippo di Calderara e da qui verso il Depuratore di acque reflue di Calderara di Reno (IDSAP: 1000087)

Lo scarico in questione è caratterizzato da un doppio regime gestionale legato alla stagionalità. Tale variazione gestionale è connessa con lo scarico **F4**.

Durante tutto l'anno confluiscono in **B**: acque di prima pioggia (trattate) e seconda pioggia provenienti da parte della "Pista di Volo" e da parte dei "Piazzali di Sosta Aeromobili"

Nel periodo estivo in aggiunta alle acque descritte sopra si aggiungono:

- Acque provenienti dalla zona "Ante De-icing" del piazzale aeromobili e via di rullaggio, dal "Piatto De-icing" e dalla porzione di superficie attorno all'edificio De-icing. Le acque sono sottoposte a trattamento in continuo (sed./disol.);
- Acque provenienti dalla zona "Post De-icing" del piazzale aeromobili e via di rullaggio, distinte in acque di prima pioggia (2.5 mm) trattate (sed./disol.) e seconda pioggia non trattate;
- Acque meteoriche non trattate provenienti dalla porzione più esterna della viabilità di servizio;

Nel periodo invernale confluiranno in **B** i reflui provenienti da **F** solo in caso di emergenza derivanti da eventi meteorici che il Richiedente stima con tempi di ritorno Tr di 4 anni.

Scarico **E** (invariato) : scarico di acque reflue industriali. Verso la fognatura pubblica mista di via dell'Aeroporto e quindi al Depuratore di Bologna Idar (IDSAP : 1018586)

Unione di acque reflue domestiche derivanti da servizi igienici, spogliatoi dell'officina e altri edifici limitrofi con acque reflue industriali derivanti dal lavaggio manuale dei mezzi di rampa unite a acque di dilavamento dei tetti dell'immobile officina e altri edifici attigui. La porzione di acque reflue derivanti dal lavaggio dei mezzi è trattata in impianto di sedimentazione e disoleazione.

Scarico **F** (Variato) : Scarico di acque reflue industriali . Verso la fognatura pubblica mista di via del Triumvirato e quindi al Depuratore di Bologna Idar (IDSAP : 1018586) nel periodo invernale; verso il Depuratore di acque reflue di Calderara di Reno (IDSAP: 1000087) nel periodo estivo.

Tale scarico unisce vari scarichi dell'aeroporto il cui asse principale è costituito da acque reflue domestiche dei servizi igienici del terminale degli edifici vicini; ristoranti/bar e punti di ristoro per passeggeri e dipendenti con degrassatori prima dello scarico in fognatura.

Inoltre, vanno a costituire **F**, ulteriori n. 3 scarichi parziali derivanti da:

Scarico **F1** (invariato): Centrale Tecnologica: acque reflue industriali costituite dagli spurghi delle torri evaporativa, dal controlavaggio dell'impianto ad osmosi;dalle condense dell'impianto termico per la produzione di ACS; dalle acque reflue derivanti dall'impianto di cogenerazione.

Scarico **F3** (invariato): Edificio De-Icing: acque reflue industriali costituite dalle condense delle centrali termiche per la produzione di acqua calda; controlavaggio impianto ad osmosi; perdite e gocciolamenti interni all'edificio

Scarico **F4** (variato): Scarico di acque reflue industriali costituite da acque di processo e acque meteoriche contaminate con regime gestionale stagionale estate/inverno in combinazione con lo scarico **B**; l'acqua di processo De-Icing è una miscela ad alta concentrazione di glicole propilenico in acqua (50% glicole o superiore – 50% H2O)

In estate, con impianto De-Icing non in funzione, lo scarico **F4** sarà disattivato convogliando le:

- acque meteoriche trattate in continuo delle superfici Ante De-Icing e Piatto De-Icing e viabilità attorno all'edificio De-Icing;
- le acque di prima pioggia trattate della superficie Post-De Icing
- le acque di seconda pioggia della superficie Post-De Icing,
- le acque meteoriche non trattate della porzione più esterna della viabilità di servizio.

verso lo scarico **B** (Calderara di Reno) previa laminazione in vasca da 1000 m3.

I primi due contributi dell'elenco sopradescritto sono dapprima inviati alla vasca di laminazione da 500 m3 e successivamente risollevari nella vasca da 1000 m3 quindi allo scarico.

In inverno, con impianto De-Icing in funzione e presenza di precipitazione meteorica, lo scarico **F4** sarà attivo e convoglierà

-Le acque meteoriche di dilavamento trattate con sistema di trattamento in continuo derivanti dalle superfici Ante-De-Icing, Piatto De-icing, Viabilità di servizio attorno all'edificio De-Icing, convogliate in vasca di laminazione da 500 m3 ; esclusi i primi 2.5 mm, per tutte le superfici citate (prime piogge), che invece verranno raccolti in una vasca di contenimento per il successivo smaltimento come rifiuto liquido;

-Le acque meteoriche di dilavamento della superficie Post De-Icing di cui i primi 2.5 mm trattati con impianto di prima pioggia e convogliati nella vasca da 500 m3, e i successivi volumi non trattati, convogliati in vasca di laminazione da 1000 m3

-Le acque meteoriche di dilavamento della porzione più esterna della viabilità di servizio dell'area De-Icing (senza alcun trattamento) convogliati nella vasca da 1000 m3 .

Tutti i volumi raccolti nella vasca di laminazione da 1000 m3 saranno risollevari e inviati alla vasca da 500 m3 per essere destinati allo scarico **F4** e quindi al depuratore di Bologna (IDSAP : 1018586)

Solo in situazioni di emergenza legate ad eventi meteorici che il Richiedente ha stimato con tempi di ritorno Tr pari a 4 anni sarà attivato lo scarico della vasca di laminazione da 1000 m3 verso lo scarico **B** di Calderara di Reno.

In assenza di precipitazione le acque di processo costituite dalla miscela acqua glicole propilenico sarà raccolta nella vasca di contenimento per il successivo smaltimento come rifiuto liquido.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione D.G.R N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

**si esprime**, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura CONDIZIONATO al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- 1) vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali derivanti dal trattamento dei reflui recapitanti presso i punti di scarico B, E, F

**Si richiede di comunicare :**

**-tempestivamente** al numero 800 904 999 e al 3357861388 l'attivazione dello scarico di **emergenza da F vero B nel periodo invernale** in caso di eventi meteorici significativi; far seguire

tale comunicazione telefonica anche da PEC heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it  
-con preavviso di 15 gg la commutazione programmata stagionale di F in B tramite PEC all'indirizzo heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it  
Far seguire tale comunicazione telefonica anche da PEC heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

- 2) le acque reflue provenienti dai processi/trattamenti di cui al punto precedente dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;  
Limitatamente allo scarico **F4** vengono concesse le seguenti deroghe:

**-COD 3000 mg/l**

**-BOD5 1500 mg/l**

-Viene richiesta la continuazione del monitoraggio già prescritto dalla precedente AUA almeno per un intero anno nella configurazione di processo autorizzata.

-Scarico **B** : pH, COD, SST; Tensioattivi; Oli Minerali/Idrocarburi, Cd, Cr, Cu, Ni, Pb, Zn, Glicoli (etilenico propilenico), Tossicità Daphnia

-Scarico **F4**:pH, COD, SST; Tensioattivi (tutti); Oli Minerali/Idrocarburi, Cd, Cr, Cu, Ni, Pb, Zn, Glicoli (etilenico propilenico), Tossicità Daphnia

-Scarico **F3**:pH, COD, SST; Tensioattivi (tutti); Oli Minerali/Idrocarburi, Cd, Cr, Cu, Ni, Pb, Zn, Glicoli (etilenico propilenico), Tossicità Daphnia

-Scarico **F1**:pH, SST, Idrocarburi Totali, Cloruri, Solfati, Tensioattivi Totali, Ni, Cu, Zn

-Scarico **E**:pH, SST, Idrocarburi Totali, Ferro, Tensioattivi Totali

Secondo questo calendario:

Scarico **B**:

1 campione in inverno indipendentemente dal recapito di emergenza da F

1 campione aggiuntivo invernale in caso di attivazione del recapito di emergenza da F

1 campione/15 gg (profilo base:pH,COD,SST) 1 campione/30 gg (profilo completo) nel periodo di attivazione estiva

Scarico **F3** e **F4**:

Stagione invernale: 1 campione/15 gg (profilo base) ;1 campione/30 gg (profilo completo)

Scarico **E** e **F1** : 1 campione/anno

Per lo scarico F4 garantire almeno un controllo (pH,COD,SST) in occasione di un evento meteorico con altezza di pioggia maggiore di 2.5 mm nei seguenti stati di attivazione dell'impianto prima pioggia:

-De-Icing attivo, sistema di prima pioggia in funzione

-De-Icing attivo, sistema di prima pioggia saturo (quindi dopo i 2.5 mm di pioggia)

Le relazioni tecniche contenente i dati raccolti nelle campagne dovranno essere trasmesse, entro tre mesi dall'ultima attività di controllo effettuata, ad ARPAE ed al Gestore del S.I.I. e comunque non oltre il 15 giugno al fine di consentire una corretta valutazione del progetto in oggetto.

- 3) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
- tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
  - innesto di tali tubazioni;
  - sifone tipo Firenze;
  - valvola di non ritorno / intercettazione;
- 4) E' prescritto l'inoltro alla Scrivente della documentazione fotografica di ogni pozzetto di campionamento per gli scarichi B,E,F (tutti i punti), comprensiva di georeferenziazione con coordinate latitudine, longitudine in gradi decimali.  
Si richiede altresì di fornire la scheda di sicurezza del liquido deicing.
- 5) i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire;
- il prelievo delle acque per caduta;
  - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
  - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
  - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;

- 6) lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà avvenire entro le 48-72 ore successive alla conclusione dell'evento meteorico;
- 7) è prescritta l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
- 8) le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
- 9) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- 10) i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
- 11) i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.

La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);

- 12) l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- 13) la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- 14) Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- 15) il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- 16) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- 17) **Prescrizioni su documentazione e installazione.**

La documentazione cartografica richiesta dovrà essere trasmessa, entro 60 giorni dall'emissione dell'atto autorizzativo, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it;

- 18) **È prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo**, entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 30 maggio 2024

È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it.

- 19) Si evidenzia come ai sensi del comma 8 dell'art. 64 del Regolamento del S.I.I. "Non è ammesso lo smaltimento dei rifiuti anche se triturati, in fognatura, salvo espresso parere positivo del gestore, formulato sulla base dell'analisi della funzionalità idraulica delle reti fognarie poste a valle dello scarico."
- 20) In virtù delle caratteristiche dell'impianto di trattamento sito a monte del punto di campionamento e controllo, il prelievo potrà essere effettuato anche con modalità di tipo istantaneo durante il periodo di attivazione dello scarico;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è **Michele Marcosignori**, presso la sede HERA SpA di Imola, via C.Casalegno 1, Tel : **335 7861388**, indirizzo di posta elettronica : **michele.marcosignori@gruppohera.it**

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Si allega "allegato 1" con planimetria area deicing e schema gestionale scarichi B e F

Cordiali saluti

Firmata digitalmente

**Operations Idrico**

**Responsabile Area**

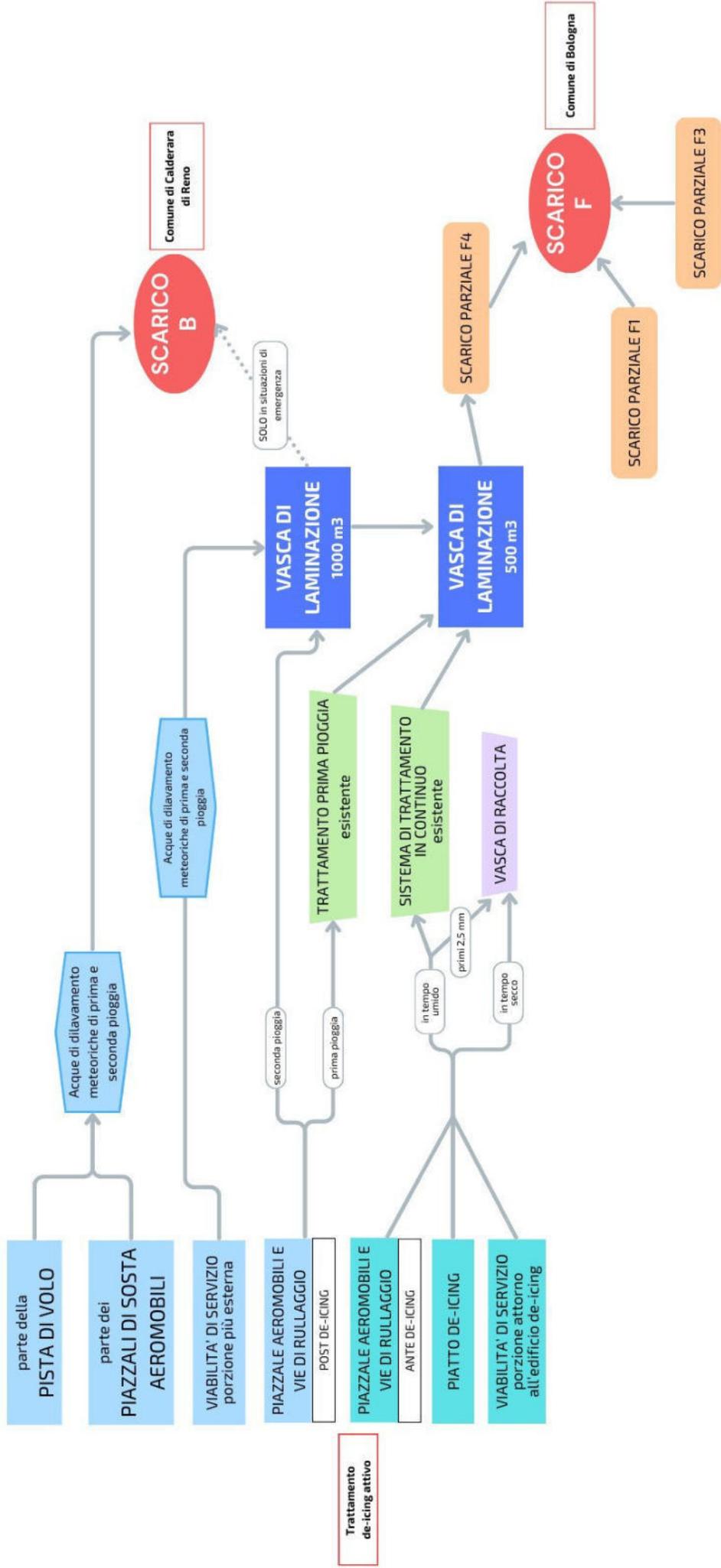
**Bologna**

*Dott. Ing. Paolo Gelli*



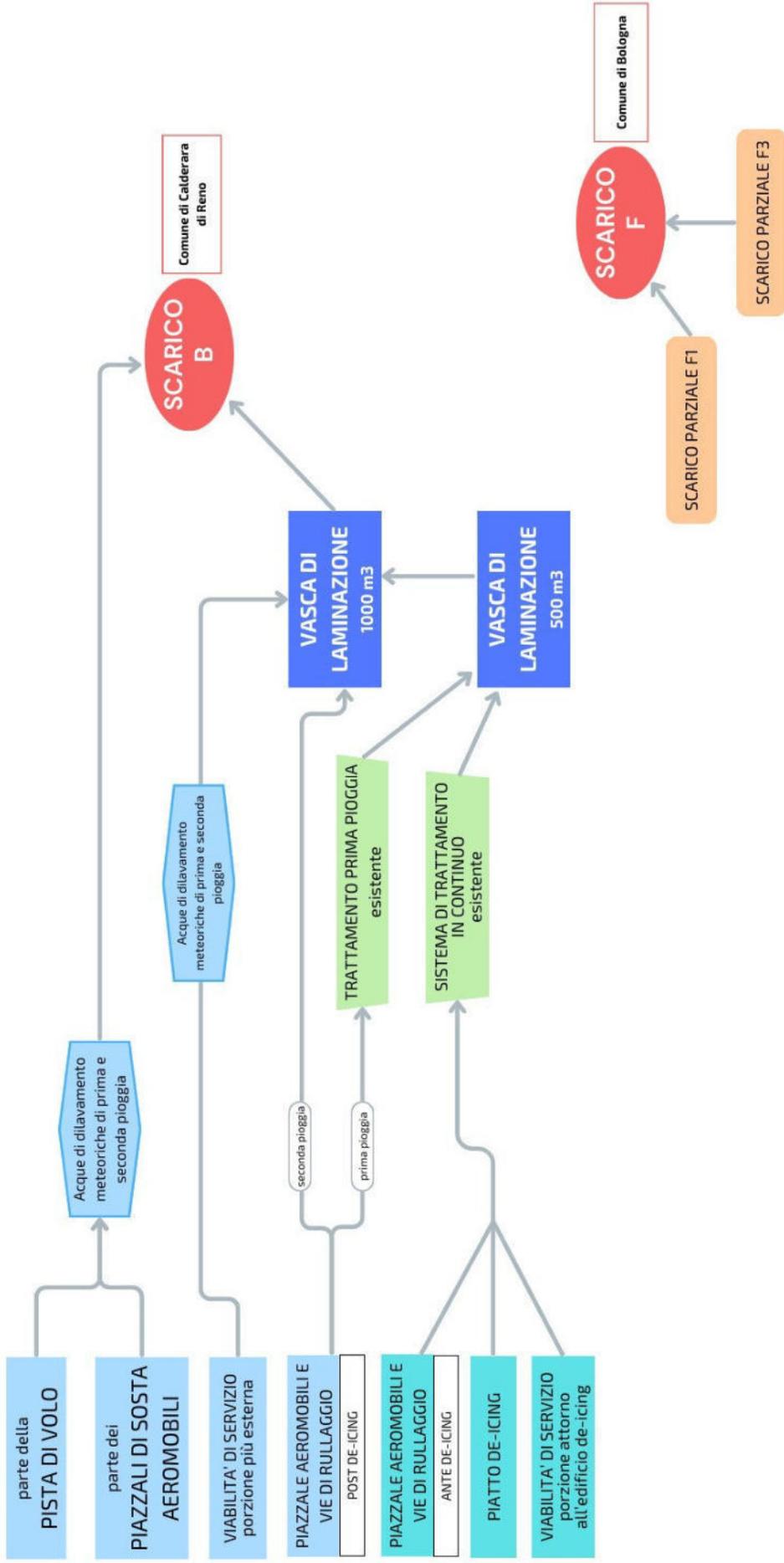
# ADB - STATO TRANSITORIO

INVERNO



# ADB - STATO TRANSITORIO

ESTATE



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA**  
**Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84**

**ALLEGATO C**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche in pubblica fognatura di cui al  
Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione degli scarichi**

**Scarico B – Pubblica fognatura - Comune di Calderara di Reno**

Scarico nella pubblica fognatura mista in frazione Lippo di Calderara poi Depuratore di Calderara di Reno di “Acque Reflue Industriali”.

Lo scarico in questione è caratterizzato da un doppio regime gestionale legato alla stagionalità. Tale variazione gestionale è connessa con lo scarico F4.

Durante tutto l’anno confluiscono in B: acque di prima pioggia (trattate) e seconda pioggia provenienti da parte della “Pista di Volo” e da parte dei “Piazzali di Sosta Aeromobili”.

Nel periodo estivo in aggiunta alle acque descritte sopra si aggiungono:

- *Acque provenienti dalla zona “Ante De-icing” del piazzale aeromobili e via di rullaggio, dal “Piatto Deicing” e dalla porzione di superficie attorno all’edificio De-icing. Le acque sono sottoposte a trattamento in continuo (sed./disol.);*
- *Acque provenienti dalla zona “Post De-icing” del piazzale aeromobili e via di rullaggio, distinte in acque di prima pioggia (2.5 mm) trattate (sed./disol.) e seconda pioggia non trattate;*
- *Acque meteoriche non trattate provenienti dalla porzione più esterna della viabilità di servizio;*

Nel periodo invernale e solo in situazioni di emergenza legate ad eventi meteorici, che il Richiedente ha stimato con tempi di ritorno  $T_r$  pari a 4 anni, sarà attivato lo scarico della vasca di laminazione da 1000 m<sup>3</sup> verso lo scarico **B**

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno origine altri scarichi e più precisamente:

- Scarichi di acque meteoriche di dilavamento (scarichi A – C – G - H) in acque superficiali (Fosso Cava e

Fosso Fontana) - Soggetto competente Arpae-AACM nel rispetto del parere idraulico-irriguo ovvero della Concessione consortile del Consorzio della Bonifica Renana (già Consorzio di Bonifica Palata Reno), Ente gestore dei corpi idrici ricettori (Vedi Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale);

- Scarichi di acque domestiche e/o industriali (scarichi E - F) nella pubblica fognatura del Comune di Bologna – Soggetto competente Comune di Bologna sentito il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Vedi Allegato B all'Autorizzazione Unica Ambientale);

## Considerazioni

Premesso che contestualmente alla presentazione della Domanda di Modifica Sostanziale della vigente AUA DET-AMB-2023-886, la Società **AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA** comunicava che la modifica degli scarichi e il riassetto degli stessi, così come descritti e autorizzati nel provvedimento di cui la DET-AMB-2023-886 non sono stati avviati alla fase esecutiva a causa di una rivalutazione tecnico-economica da parte della Richiedente e che pertanto lo scarico B di cui sopra deve ritenersi ancora attivo e funzionante.

Visto che il Comune di Calderara di Reno, in regime di silenzio-assenso, non ha espresso motivi ostativi a quanto comunicato dalla Società e non ha ritenuto di provvedere ad una revisione/riordino del proprio precedente parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, prot.n.3481/2020 del 14/02/2020 pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 17/02/2020 al PG/2020/24693, che deve ritenersi tuttora valido e vigente.

## Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno, visto anche il Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 1231/2024 del 05/01/2024, (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 12/01/2024 al PG/2024/5750) Il suddetto parere del Comune è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, per il parere di HERA SPA si rimanda la visione a quello facente parte integrante e sostanziale dell'Allegato B a questo medesimo provvedimento.

Unitamente ad esse e considerata la natura delle acque reflue industriali, si ritiene necessario il rispetto, da parte del titolare dell'AUA, anche delle seguenti prescrizioni espresse da ARPAE APAM -Distretto Urbano-Montagna con parere del 31/01/2024 con PG/2024/18722:

- 1. Al termine dell'attività di de-icing, le eventuali operazioni di lavaggio delle superfici esterne contaminate dovranno essere svolte in presenza di adeguata capacità della vasca di raccolta per il successivo smaltimento delle portate come rifiuto speciale.*
- 2. Al fine di garantire il recupero per lo smaltimento come rifiuto speciale dei primi 2,5 mm di portate di glicole e/o di acque reflue industriali e/o meteoriche ricadenti su tutta la superficie connessa*

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

*dovranno essere previsti svuotamenti della vasca di accumulo con adeguata frequenza al fine rendere il volume disponibile.*

3. *In considerazione del futuro spostamento dello scarico B verso il fosso Cava (acque superficiali), da realizzarsi nell'ambito delle opere a nord previste dal Masterplan aeroportuale, nell'ambito della definizione della soluzione progettuale definitiva da prevedersi per l'area de-icing, si valuti (e si riscontrino in merito) l'adozione di un trattamento chimico adeguato per le portate di acque reflue industriali e meteoriche contaminate a seguito dello svolgimento di tale attività.*

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-3104 del 19/06/2017 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 228608 del 23/06/2017 (pratica Sinadoc 4375/2016)
- Copia della precedente Modifica ed integrazione all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente DET-AMB-2018-969 del 22/02/2018 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 446351 del 02/03/2018. (pratica Sinadoc 34236/2018)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica non sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 27/12/2018 al PGB0/2018/30103 (pratica Sinadoc 2954/2019)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 13/04/2019 al Prot.n. 182362 (pratica Sinadoc 14827/2019)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica NON sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 10/06/2020 al PG/2020/83027 ed al SUAP del Comune di Bologna in data 05/06/2020 al Prot.n. 228600 del 11/06/2020 (pratica Sinadoc 16437/2020)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 12/04/2021 al Prot.n. 166834 (pratica Sinadoc 13021/2021) e ss.mm. e ii.
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica NON sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 06/05/2022 al PG/2020/75646 (pratica Sinadoc 18409/2022)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 03/03/2022 al Prot.n. 107139 (pratica Sinadoc 11983/2022) e ss.mm. e ii.
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 03/11/2022 al Prot.n. 722851 (pratica Sinadoc 36445) e ss.mm. e ii.
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica NON sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 24/07/2023 al PG/2023/127788 (pratica Sinadoc 27749/2023)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 17/03/2023 al Prot.n. 171847 (agli atti di ARPAE in data 22/03/2023)

al PG/2023/51009 - pratica Sinadoc 14130/202336445) e ss.mm. e ii.

-----  
Pratica Sinadoc 14130/2023

Documento redatto in data 05/02/2024

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



Comune di  
**Calderara di Reno**

**Settore Governo e Sviluppo del Territorio  
Servizio Pianificazione, SUE, SUAP, Ambiente**

Prot. n.	<b>2020/0003481</b>		
Tit.	<b>06.09.02</b>	Fasc.	<b>2020/1/0</b>
Rif. Prot.	n.	<b>2020/1933</b>	
<b>S.U.A.P.</b>	<b>1933/2020</b>		

Calderara di Reno, 14/02/2020

Spett.li  
A.R.P.A.E – A.A.C.M.  
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna  
Pec. [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

e p.c.  
HERA S.P.A.  
Direzione Acqua  
Pec. [heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it](mailto:heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it)

COMUNE DI BOLOGNA  
Dipartimento Economia e promozione della Città  
Settore Attività Produttive e Commercio  
U.O. Procedimenti Ambientali  
PEC: [suap@pec.comune.bologna.it](mailto:suap@pec.comune.bologna.it)

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. 1933/2020 – Domanda di Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 avviata dalla Società "AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A." per impianto sito in Comune di Bologna (BO), via del Triumvirato n. 84. – NULLA OSTA AMBIENTALE

Vista la richiesta di Parere/Nulla Osta pervenuta da ARPAE in data 24/01/2020 con P.G. n. 1933, nella quale si chiede allo scrivente Comune di esprimere il proprio Parere/Nulla Osta in riferimento alla modifica dello Scarico B con recapito nella pubblica fognatura della Frazione di Lippo a Calderara di Reno;

Visto il parere favorevole espresso da HERA S.p.A. Direzione acqua, in qualità di Gestore Unico della rete fognaria pubblica (pervenuto al P.G. n. 2177 in data 28/01/2020), condizionato al rispetto di prescrizioni e indicazioni;

Vista la successiva integrazione pervenuta da ARPAE e acquisita in data 13/02/2020 ai P.G. 3354-3357-3358-3359/2020, tramite la quale è stata inoltrata tutta la documentazione fornita dalla società in oggetto e facente parte dell'istanza di modifica sostanziale di AUA;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";



Vista la Del. G.R. n. 1086 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 18/12/2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005; direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

## SI RILASCIA IL NULLA OSTA AMBIENTALE

Alla società "AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.", in riferimento alla modifica dello Scarico B precedentemente autorizzato, per acque meteoriche di dilavamento piazzali aeromobili e per le vie di accesso e uscita al piatto De-icing convogliate nella pubblica fognatura della frazione Lippo di Calderara di Reno.

Si richiede di rispettare interamente il sopracitato parere rilasciato da HERA S.p.A. - Direzione acqua, nonché le relative prescrizioni/condizioni facenti parte integrante dello stesso.

Il presente nulla osta è da riferirsi esclusivamente alla matrice delle acque sopra indicate. Ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico di cui sopra o al sistema di convogliamento delle acque reflue, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione. Eventuali variazioni quali-quantitative degli scarichi dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Si avverte che:

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta e nel parere di HERA S.p.A. - Direzione acqua, determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

**Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che la stessa, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.**

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pianificazione - S.U.E. – S.U.A.P. – Ambiente

**Geom. Sandra Campagna**

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D. lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Referente per l'istruttoria:

Arch. Elisabetta Mutidieri

051/6461258

[elisabetta.mutidieri@comune.calderaradireno.bo.it](mailto:elisabetta.mutidieri@comune.calderaradireno.bo.it)



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA**  
**Comune di Bologna (BO), via Triumvirato n. 84**

**ALLEGATO D**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di servizi connessi al trasporto aereo svolta nell'impianto ubicato in Comune di Bologna, via Triumvirato n° 84 e gestito dalla società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA Spa.

1. La società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G1 – CENTRALE TECNOLOGICA - 0,93 MW

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G2 – CENTRALE TECNOLOGICA - 0,93 MW

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G3 – CENTRALE TECNOLOGICA - 1,459 MW

Portata massima .....	tiraggio naturale
Altezza minima .....	7,5 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	150 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per i punti di emissione E1 ed E2, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti.

Per il punto di emissione E3, in quanto proveniente da medio impianto di combustione, è prescritta periodicità di analisi annuale da effettuarsi a cura del Gestore di stabilimento.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

---

**EMISSIONE E4****PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G4 – PALAZZINA SAB - 0,33 MW****EMISSIONE E5****PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G5 – PALAZZINA SAB - 0,39 MW**

Portata massima .....	tiraggio naturale
Altezza minima .....	15 m
Durata massima .....	24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particolare.....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	150 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per i punti di emissione E4 ed E5, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti.

---

**EMISSIONE E6****PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G6 – MERCI UFFICI - 0,23 MW****EMISSIONE E7****PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G7 – MERCI UFFICI - 0,23 MW****EMISSIONE E8****PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G8 – MERCI MAGAZZINO - 0,114 MW****EMISSIONE E9****PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G9 – MTC - 0,58 MW****EMISSIONE E12****PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G12 – CRS - 0,20 MW**

Portata massima .....	tiraggio naturale
Altezza minima .....	12 m
Durata massima .....	24 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particolare.....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	150 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per i punti di emissione E6, E7, E8, E9, E12, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti.

---

**EMISSIONE E11****PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE G11 – OFFICINA - 0,93 MW****Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna****Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Portata massima .....	tiraggio naturale
Altezza minima .....	9,5 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato.....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	150 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per il punto di emissione E11, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti.

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO ACQUA CALDA DE-ICING - 0,508 MW

EMISSIONE E33

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO ACQUA CALDA DE-ICING - 0,450 MW

EMISSIONE E34

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO ACQUA CALDA DE-ICING - 0,450 MW

EMISSIONE E36

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE - 0,230 MW

Portata massima .....	tiraggio naturale
Altezza minima .....	3 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato.....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	150 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3%.

L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per i punti di emissione E15, E33, E34, E36, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti.

EMISSIONE E17

PROVENIENZA: ASPIRAZIONI FUMO SALDATURA

- Tali lavorazioni possono essere svolte sia manualmente che mediante apparecchiature automatiche (robot, ecc.).
- Gli effluenti derivanti da tali lavorazioni, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare i seguenti valori limite:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

- Eventuali operazioni accessorie di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali e devono rispettare il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per il punto di emissione E17 fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

---

#### EMISSIONI E18 - E27 – E28 – E29 - E30

PROVENIENZA: ESTRAZIONE GAS DI SCARICO OFFICINA O PARCHEGGI

EMISSIONE E31

PROVENIENZA: ESTRAZIONE LOCALE DEPURATORE TRATTAMENTO ACQUE AEROMOBILI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

#### EMISSIONE E19

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTOGENO - CAVA OLMI – 0.696 MW

EMISSIONE E20

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTOGENO - CSR – 0.080 MW

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTOGENO - MERCI – 0.160 MW

EMISSIONE E22

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTOGENO - POMPE RACCOLTA PISTA - 0,168 MW

EMISSIONE E23

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTOGENO - CENTRALE TECNOLOGICA – 0.360 MW

EMISSIONE E24

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTOGENO - CENTRALE TECNOLOGICA – 0.360 MW

EMISSIONE E25

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTOGENO - CENTRALE TECNOLOGICA – 0.360 MW

EMISSIONE E32

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTOGENO - TORRI FARO TAG – 0.360 MW

EMISSIONE E35

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTOGENO - SUPPORTO NODO DI RETE – 0,032 MW

EMISSIONE E37

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTOGENO - DE-ICENIG – 0,264 MW

Si prescrivono i limiti massimi di concentrazione ammessa per le sostanze inquinanti indicate in relazione tecnica dall'azienda in quanto lo stabilimento è ubicato nell'agglomerato di Bologna. Non è fissata alcuna periodicità di analisi da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento, fermo restando il rispetto dei limiti massimi di concentrazione stabiliti.

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare..... 100 mg/Nm<sup>3</sup>

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	500 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	650 mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 5%.

---

#### EMISSIONE E26

PROVENIENZA: IMPIANTO COGENERAZIONE - CENTRALE TECNOLOGICA

Portata massima .....	8500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	9,5 m
Durata massima .....	24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	250 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>

Punto di emissione proveniente da impianto di combustione autorizzato ed in esercizio in data antecedente alle modifiche normative alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 apportate dal D.Lgs 183/2017, in attuazione della direttiva 2015/2193/UE.

Poichè il valore di potenzialità termica nominale dell'impianto di cogenerazione è superiore ad 1 MW, trattasi di medio impianto di combustione e pertanto è soggetto agli obblighi introdotti dal D.Lgs. 183/2017. Se necessario dovrà essere presentata apposita istanza di adeguamento ai nuovi limiti di emissione entro i termini indicati dal comma 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;

- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso

di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC [aoo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoo@cert.arpa.emr.it)

verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

5. La società AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E3 ed E26.  
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni  
Metropolitana:**

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-3104 del 19/06/2017 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 228608 del 23/06/2017 (pratica Sinadoc 4375/2016)
- Copia della precedente Modifica ed integrazione all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente DET-AMB-2018-969 del 22/02/2018 rilasciata dal Comune di Bologna con atto n. 446351 del 02/03/2018. (pratica Sinadoc 34236/2018)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica non sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 27/12/2018 al PGB0/2018/30103 (pratica Sinadoc 2954/2019)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 13/04/2019 al Prot.n. 182362 (pratica Sinadoc 14827/2019)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica NON sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 10/06/2020 al PG/2020/83027 ed al SUAP del Comune di Bologna in data 05/06/2020 al Prot.n. 228600 del 11/06/2020 (pratica Sinadoc 16437/2020)

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 12/04/2021 al Prot.n. 166834 (pratica Sinadoc 13021/2021) e ss.mm. e ii.
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica NON sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 06/05/2022 al PG/2020/75646 (pratica Sinadoc 18409/2022)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 03/03/2022 al Prot.n. 107139 (pratica Sinadoc 11983/2022) e ss.mm. e ii.
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 03/11/2022 al Prot.n. 722851 (pratica Sinadoc 36445) e ss.mm. e ii.
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica NON sostanziale presentata ad ARPAE AACM in data 24/07/2023 al PG/2023/127788 (pratica Sinadoc 27749/2023)
- Documentazione allegata alla Comunicazione di modifica sostanziale presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 17/03/2023 al Prot.n. 171847 (agli atti di ARPAE in data 22/03/2023 al PG/2023/51009 - pratica Sinadoc 14130/202336445) e ss.mm. e ii.

-----

Pratica Sinadoc 14130/2023

Documento redatto in data 05/02/2024

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**